

Decreto 23 aprile 2010 - Adozione della Direttiva generale del Ministro per la Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010

23 aprile 2010

VISTI gli articoli 4 e 14 del d. lgs.vo 30 marzo 2001, n.165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il d. lgs.vo 30 luglio 1999, n.286, recante Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'art.11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art.8 concernente la Direttiva annuale del Ministro;

VISTI gli articoli 16 e seguenti del d. lgs.vo 30 luglio 1999, n.300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della L. 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il D.P.R. 6 marzo 2001, n.55, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'Attuazione del Programma di Governo in data 12 marzo 2007;

RICHIAMATA altresì la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 20 dicembre 2002 recante Linee guida in materia di digitalizzazione dell'organizzazione;

RITENUTO che devono essere definiti gli obiettivi ed i programmi del Ministero della Giustizia per l'anno 2010;

VISTE le proposte dei titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTO che devono essere indicate le priorità ed emanata la conseguente Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010;

D E C R E T A

gli obiettivi, i programmi e le priorità del Ministero della Giustizia per l'anno 2010 sono quelli definiti nell'allegata Direttiva generale del Ministro per la Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010 completa di cinquantaquattro Programmi Esecutivi d'Azione che costituiscono parte integrante di questo decreto.

Roma, lì 23 aprile 2010

IL MINISTRO
Angelino Alfano

*Registrato alla Corte dei Conti il 17 giugno 2010
Registro n. 7 foglio n. 161*

Prefazione alla direttiva del ministro per l'anno 2010

La presente Direttiva Generale del Sig. Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2010 è l'ultimo atto cui presto la mia collaborazione, per la sua redazione ed il suo coordinamento, nella veste di Capo del Servizio di Controllo Interno.

Invero, in ottemperanza a quanto prevede il d.lgs. 150/2009, si è già costituito, in composizione collegiale (Presidente dott. Angelo Gargani, vice Presidente dott. Angelo Giorgianni, componente dott. Calogero Casesa), l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIVP) che, a partire dal 1 maggio 2010, per un verso sostituisce il Secin, esercitando le funzioni di controllo strategico e per altro verso è chiamato a svolgere una serie di attività in tema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, di trasparenza ed integrità, di valutazione dei dirigenti, ecc.

E' stata fatta salva la specificità di questa Amministrazione riconducibile essenzialmente all'esercizio di funzioni amministrative strettamente connesse a quelle giurisdizionali, riconosciuta da varie norme (d. lgs. 3.2.93 n. 29, d. lgs. 30.7.99 n. 286) e confermata da ultimo, malgrado la integrale rivisitazione e la quasi totale riscrittura del d.lgs. 165/2001, dagli artt. 6, 19 e 20 dello stesso decreto. E' stata mantenuta tra l'altro e direttamente inserita nell'OIVP la commissione di valutazione dei dirigenti di II fascia che ha svolto una pregevole attività negli ultimi anni.

Si tratta di un passaggio fondamentale, da non sottovalutare e anzi da utilizzare per porre definitivamente le premesse che consentano il fattivo decollo di un nuovo metodo di lavoro. Un metodo che, abbandonando l'anacronistica logica che individua negli adempimenti le attività dell'amministrazione, si orienti e sia finalizzato verso il raggiungimento di obiettivi e di risultati, sia a livello centrale che nelle varie sedi territoriali.

L'impianto della riforma introdotta con il richiamato decreto legislativo pone -anche in maniera ripetitiva - al centro del suo interesse il cittadino utente. Alla amministrazione fa obbligo pertanto di attrezzarsi per fornire servizi sempre più efficienti e qualitativamente apprezzabili.

Due sono quindi gli scopi che attribuisco alla presente Direttiva: un primo è quello di enucleare e descrivere gli obiettivi che nel corso di questo anno dovranno essere raggiunti tenuto conto -fatto estremamente importante e innovativo ribadito nel d.lgs.150/09- della stretta correlazione tra detti obiettivi e le note preliminari al bilancio. Il secondo vuole svolgere un ruolo di stimolo affinché questa Amministrazione adegui le sue strutture rispetto alle esigenze che la normativa impone. I tre nuovi organismi interni previsti: l'ufficio politico amministrativo, l'organismo indipendente di valutazione della performance e la dirigenza devono essere adeguatamente ridisegnati nella prospettiva di una stretta sinergia che la stessa normativa prevede in modo del tutto innovativo. Sul piano operativo l'ufficio politico amministrativo è quello che svolge funzioni particolarmente delicate e soprattutto propulsive in stretta collaborazione con l'OIVP e la dirigenza. Quest'ultima dal canto suo deve prendere coscienza del nuovo ruolo che la riforma le attribuisce in termini di partecipazione attiva e di responsabilità.

Per quanto riguarda l'OIVP va sottolineato che il suo primo macro settore di competenze non può essere limitato ai risultati dei programmi esecutivi d'azione ma va esteso a tutte le attività del Ministero.

Come già ebbi a dire nella prefazione alla Direttiva dell'anno precedente, il rilancio di questa attività passa necessariamente attraverso la rivitalizzazione degli uffici del controllo di gestione, costituiti presso ciascun Dipartimento e che saranno ora un'interfaccia operativa dell'OIVP, quale supporto al monitoraggio dell'andamento delle attività gestionali, al fine di poter attuare gli interventi correttivi necessari.

Anzi l'art. 6 della normativa in parola stabilisce che l'organo di indirizzo politico, cui è attribuita la verifica dell'andamento della performance, con il supporto dei dirigenti, si avvale a questo fine delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione presenti nell'amministrazione.

Sulla seconda macro attività dell'OIVP non è il caso di soffermarsi in questa sede. Essa richiede però imprescindibilmente un potenziamento della struttura permanente che il d.lgs. stesso prevede. Non è immaginabile di poter limitare questa struttura a quella già esistente presso il Secin, poiché le attività dei due organismi non sono assolutamente sovrapponibili. Quella dell'OIVP è di gran lunga più ampia e di maggiori responsabilità.

In questa struttura dovrà convergere anche quella del consiglio di amministrazione, ufficio che ora trovasi in una collocazione non definita e che dovrebbe essere assorbito nell'OIVP. Un simile assetto consentirebbe di creare in modo sistematico e coerente un intero polo di valutazione, con una struttura permanente il più possibile adeguata, nel rispetto della più volte ribadita invarianza di spesa, che non impedisce spostamenti di somme da un capitolo all'altro di bilancio.

L'appello pertanto che in questa sede intendo formulare è rivolto a tutti i massimi responsabili di questo Dicastero, affinché si facciano carico delle esigenze necessarie per questa nuova struttura che è finalizzata a rendere più efficiente l'amministrazione al servizio del cittadino secondo la filosofia della riforma.

La presente Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno in corso, si compone di complessivi n. 54 Programmi esecutivi d'azione (PEA):

- n. 1 Interdipartimentale (DAG -DOG)
- n. 13 Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG)
- n. 10 Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP)
- n. 15 Dipartimento per la Giustizia Minorile (DGM)
- n. 12 Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi (DOG)
- n. 3 Ufficio Centrale degli Archivi Notarili (UCAN).

La suddetta Direttiva, approvata con apposito Decreto Ministeriale, sarà trasmessa alla Corte dei Conti per la registrazione.

il presidente Organismo indipendente di valutazione della performance
Angelo Gargani

Atto d'indirizzo del ministro per l'anno 2010

Priorità politiche per l'anno 2010

Le attività istituzionali del Ministero della Giustizia sono per loro natura di notevole valore politico-istituzionale.

Amministrare la Giustizia è un servizio fondamentale dello Stato, verso il quale le attese della collettività diventano ogni giorno più pressanti.

Le molteplici carenze, dovute, alla scarsità delle risorse, alla legislazione sovrabbondante e contraddittoria, alla difficoltà di elaborare moduli di efficienza, diretti a rendere moderna l'organizzazione giudiziaria nel suo complesso, richiedono impegno, attenzione e interventi.

In questo contesto, il Parlamento, depositario della sovranità, dovrà adottare i più appropriati interventi normativi.

L'azione amministrativa è volta al miglioramento dei servizi in relazione alle risorse impegnate.

Considerate le indicazioni contenute nella direttiva del Presidente del Consiglio del 25 febbraio 2009, visto il mio atto d'indirizzo del 2009, le priorità politiche da perseguire per l'anno 2010 sono le seguenti:

1. Valorizzazione risorse umane

Formazione, riqualificazione, meritocrazia e motivazione del personale.

2. Pianificazione della spesa e misurazione delle attività

Attuazione della riorganizzazione del Ministero con revisione di tutte le attività operative di ogni ufficio, progettazione accurata dei servizi resi e dei costi che questi comportano, misurazione delle performances anche ai fini della valutazione del personale.

3. Infrastrutture

Razionalizzazione dell'uso delle infrastrutture giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli Archivi Notarili, riducendo gli stabili in affitto. Progettazione e costruzione ristrutturazione e ampliamento delle strutture penitenziarie.

4. Semplificazione delle procedure

Ricerca di soluzioni gestionali innovative volte alla semplificazione e allo snellimento delle procedure amministrative.

5. Meritocrazia e misurazione dei risultati

Introduzione di strumenti di premialità meritocratica nella gestione del personale; monitoraggio dell'evoluzione dei costi di ciascun servizio e conseguente misurazione dei risultati conseguiti.

6. Attuazione del sistema unico delle intercettazioni

Rendere operativa la riforma legislativa in materia.

7. Accelerazione del processo civile e penale

Ricerca di soluzioni gestionali volte a indirizzare le risorse ai settori di diretto supporto alle attività giurisdizionali

8. Miglioramento delle condizioni di detenzione

Rafforzare la collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e con il volontariato.

Differenziazione delle condizioni di detenzione fra detenuti in attesa di giudizio e condannati. Incrementare il lavoro dei detenuti con forme di collaborazione esterna.

9. Tutela dei diritti dei minori

Porre in essere tutte le attività svolte ad arginare e affrontare le situazioni di devianza minorile rafforzando la tutela dei diritti e dei doveri dei minori stessi.

10. Cooperazione internazionale

Offrire ogni possibile contributo operativo e professionale per il rafforzamento e l'ampliamento della cooperazione e dello scambio reciproco di informazioni per prevenire e contrastare il terrorismo internazionale e le altre attività criminali transnazionali. Offrire in ambito europeo ogni collaborazione per l'ampliamento e l'efficienza delle reti europee quali: la rete dei Consigli della Magistratura, delle Corti Supreme e della formazione giudiziaria.

Roma, 5 febbraio 2010

IL MINISTRO
On.le Avv. Angelino Alfano

Pea Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Pea n. 15 - Il Telelavoro nella Direzione Generale del Personale e della Formazione

L'obiettivo di questo progetto è l'introduzione del telelavoro con riferimento a specifici settori dove c'è una maggiore presenza di attività telelavorabili. La finalità è quella di rendere il telelavoro una soluzione organizzativa permanente all'interno della direzione generale utilizzandolo come opportunità e strumento per il ridisegno dei processi e dell'organizzazione. Il progetto è strutturato in tre linee di azione:

Azione 1 - Formazione e analisi

Obiettivo di questa prima fase è diffondere, ai diversi livelli, la conoscenza del telelavoro e dell'iniziativa connessa alla sua introduzione e avviare l'analisi finalizzata all'individuazione delle attività telelavorabili.

Una seconda fase, prevede l'avvio operativo dell'analisi dei settori delle strutture precedentemente individuate, per verificare la telelavorabilità delle attività.

Azione 2 - Formazione per la predisposizione del progetto

Si tratta di predisporre un progetto che sia in grado di: 1. analizzare e descrivere i processi di lavoro relativi alle attività da telelavorare; 2. individuare le eventuali modifiche organizzative e/o tecnologiche connesse all'introduzione del telelavoro e riorganizzazione dei processi di lavoro in funzione delle stesse; 3. individuare le modalità di svolgimento del telelavoro in termini di tempi ed organizzazione; definire un Sistema di Valutazione delle Prestazioni del personale coinvolto; 4. definire un Sistema di Monitoraggio delle attività di Progetto; 5. definire le fasi di realizzazione e tempificazione del Progetto; 6. individuare i Costi e i Benefici del progetto.

Azione 3 - Formazione, monitoraggio e valutazione

L'ultima fase è quella immediatamente precedente alla sperimentazione e si occupa di formare non solo i dipendenti che andranno in telelavoro ma anche i dirigenti che si troveranno a gestire i telelavoratori. L'attività verrà svolta attraverso delle giornate formative e dei workshop. Verrà inoltre affrontata e trasferita la metodologia di monitoraggio che verrà utilizzata per valutare l'esperienza realizzata e finalizzarla ad una ulteriore e successiva estensione del telelavoro.

L'assistenza al gruppo di lavoro, prevista dal presente progetto, sarà focalizzata sulla realizzazione di un progetto di telelavoro in tutte le sue fasi (il percorso verrà dettagliato in una fase successiva) partendo da una analisi preventiva condotta dalla direzione generale e finalizzata ad individuare dettagliatamente le strutture organizzative coinvolte e chiudendo con l'avvio della sperimentazione.

Pea n. 16 - Portale Intranet della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Offerta servizi on-line

Il portale ha lo scopo di migliorare l'attività di informazione e comunicazione nei confronti del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, offrendo un servizio che superi le barriere tra centro e periferia. Si propone la realizzazione di un canale comunicativo bidirezionale attraverso la predisposizione di appositi strumenti finalizzati a creare nuove e più dirette modalità di interazione con la D.G.P.F., con l'obiettivo di offrire on-line alcuni servizi a favore del personale. Con questo strumento si intende offrire, oltre a contenuti di carattere istituzionale, anche informative circa le iniziative intraprese dalle varie articolazioni della Direzione Generale. Sono previste varie modalità di accesso al portale per il personale, che potrà accedervi anche tramite un'area riservata, attraverso la fruizione di servizi con gestione on-line (ricezione delle istanze del personale agli Uffici e Servizi, accesso ad atti amministrativi ed alla modulistica, risposte a quesiti, messaggistica, gestione delle circolari, faq sul contenzioso, partecipazione a forum di discussione, ecc.).

Il sito si configura come strumento atto a colmare il deficit di informazione nei confronti del personale del comparto Ministeri e Dirigenziale, collocandosi in maniera complementare agli altri siti ufficiali dell'Amministrazione.

Pea n. 17 - Pagamenti Regionalizzati Appalto Mensa Obbligatoria di Servizio (P.R.A.M.O.S)

Realizzazione di un programma informatico per il pagamento dei pasti forniti dalle imprese appaltanti. L'applicazione consentirà di supportare la procedura per la liquidazione ed il pagamento periodico, a livello di Provveditorato regionale, delle imprese appaltatrici del servizio di mensa obbligatoria per il personale dell'A.P., attraverso un sistema di rilevazione delle

presenze e di calcolo delle diarie giornaliere nel periodo di riferimento, che fornirà la base dati per l'emissione dei corrispondenti mandati informatici. Tale procedura rappresenta una notevole semplificazione sul piano della gestione della contabilità, eliminando un considerevole numero di aperture di credito ai Funzionari delegati presso i singoli istituti penitenziari, che attualmente provvedono ai pagamenti periodici relativi ai contratti per la fornitura dei pasti al personale in servizio, salvo conguaglio finale del Provveditore regionale che ha stipulato il contratto a seguito della procedura di affidamento dell'appalto. La procedura renderà più agevole e trasparente la fase dell'accertamento della spesa e quella del pagamento.

Pea n. 18 - Studio di Fattibilità e Prima Sperimentazione sull'utilizzazione delle Carte di Credito per Viaggi e Trasferte (FeSVeT)

La Consip ha stipulato con la società American Express una convenzione per l'affidamento del servizio finanziario di pagamento mediante carte di credito in favore delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58 della legge 23.12.2000 n. 388. Il progetto intende realizzare uno studio di fattibilità per verificare la concreta possibilità di avvalersi di tale servizio per il pagamento degli oneri connessi con le spese di missione del personale dell'Amministrazione penitenziaria e per le traduzioni dei detenuti. Intende, altresì, effettuare una sperimentazione su alcune strutture per verificarne l'impatto.

Pea n. 19 - DAPLASIT® : (DAP PLASTICA Italia) Studio di fattibilità per l'attivazione di lavorazioni di materiali plastici per la produzione di oggetti per le necessità dell'amministrazione penitenziaria, con eventuale predisposizione di un progetto di finanziamento da presentare alla Cassa delle Ammende

Il programma si propone di effettuare uno studio di fattibilità rivolto alla possibilità di attivare lavorazioni penitenziarie per la produzione di oggetti in materiale plastico necessari per il mantenimento dei detenuti ed il funzionamento degli istituti e servizi penitenziari, mediante utilizzazione, al fine di ridurre il costo di produzione e i costi di smaltimento, di materia prima proveniente, almeno in parte, dai rifiuti prodotti dagli stessi. Sarà esplorata la possibilità di commercializzazione della produzione all'esterno valutando i vari canali di distribuzione disponibili e la possibilità di accedervi. Si progetterà un sistema informativo che assicuri massima funzionalità ed assistenza alle varie fasi della produzione, della distribuzione e della eventuale commercializzazione dei prodotti. Si esamineranno e valuteranno le possibili fonti di reperimento delle risorse finanziarie, tra cui la possibilità di presentazione di un progetto finanziabile dalla Cassa delle Ammende.

Pea n. 20 - Studio per l'incremento della capienza detentiva del Polo di Rebibbia

Il PEA si prefigge l'obiettivo di incrementare la capienza del Polo di Rebibbia, onde fronteggiare il pressante sovraffollamento, con la previsione di nuovi padiglioni detentivi sulle aree limitrofe al nuovo "complesso lavorazioni". Nell'obiettivo rientra anche il potenziamento dell'attività lavorativa dei detenuti, attraverso l'attivazione del citato "complesso lavorazioni".

Pea n. 21 - Proposta per una modifica della legge 193/00 (cd. Smuraglia) per una più razionale ed efficiente erogazione delle agevolazioni contributive e degli sgravi fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti

Istituzione di un gruppo di lavoro per approfondire le problematiche relative alla applicazione della legge 193/00, con particolare riferimento alle modalità di erogazione degli sgravi e di controllo dei flussi di spesa gestiti da questa Direzione Generale. Formulazione di proposte alternative per l'erogazione delle agevolazioni, oggi fruite dai datori di lavoro con il meccanismo del credito di imposta, in assenza di controlli preventivi.

Pea n. 22 - I reparti ospedalieri di " Medicina Protetta": protocolli condivisi di presa in carico del paziente detenuto

La legge 12 agosto 1993 , n. 296 prevedeva l'istituzione in ogni provincia di appositi reparti ospedalieri riservati alla popolazione detenuta. L'evoluzione normativa - modifica del Titolo V della Costituzione con delega alle Regioni in materia di assistenza sanitaria alla popolazione generale, D.L.vo 230/99 e relativo D.P.C.M. 01 04 2008 di transito di tale competenze anche in riferimento alla popolazione detenuta - unitamente a difficoltà finanziarie, hanno comportato la realizzazione di un numero limitatissimo di reparti detentivi ospedalieri, denominati U.O. di Medicina Protetta. Ugualmente, nonostante gli indubbi vantaggi in termini di sicurezza e di economia di gestione del personale di polizia penitenziaria, recenti episodi di cronaca nazionale

hanno evidenziato la necessità di migliorare la presa in carico del detenuto ricoverato presso tali strutture, attraverso un'attenta rivisitazione delle procedure concordate tra Amministrazione Penitenziaria e Azienda Sanitaria Locale basate sulla conoscenza reciproca e sulla condivisione dei rispettivi obiettivi. Il modello organizzativo che emergerà potrà costituire un punto di riferimento sia per le Unità Ospedaliere esistenti che per quelle in progettazione.

Pea n. 23 - Ridefinizione e aggiornamento delle circolari tecnico-organizzative degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

Le innovazioni che hanno interessato la P.A. e l'Amministrazione Penitenziaria rendono necessaria la rimodulazione delle circolari e delle direttive emanate sin dall'istituzione degli UEPE (prima CSSA), in particolare di quelle recanti disposizioni relative agli assetti organizzativi e ai processi di servizio, al fine di renderle sintoniche rispetto ai più recenti orientamenti della Funzione Pubblica (in materia di qualità dei servizi erogati), e dell'Amministrazione Penitenziaria (in materia di efficacia degli interventi). Nello specifico, la nuova formulazione dell'art. 72 dell'ordinamento penitenziario introdotta con la legge n. 154/2005 e l'esigenza di prevedere modalità organizzative diverse nell'espletamento dei processi di servizio, rendono necessario l'aggiornamento delle circolari che dettano disposizioni tecnico-organizzative, a partire dalla Circolare 2353/4807 del 31 luglio 1976 "Organizzazione dei Centri di Servizio Sociale per Adulti" ancora vigente. Si procederà, pertanto, allo studio ed all'analisi delle circolari e delle direttive vigenti, al fine di formulare nuove disposizioni coerenti con il quadro normativo esistente, che promuovano un miglioramento organizzativo, tendano ad una semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti relativi, favoriscano l'impiego di strumenti e procedure informatizzate.

Pea n. 24 - Osservatorio per il benessere

Tra le azioni a medio e lungo termine previste dalle circolari emanate dal Capo del DAP tra il 2008 e 2009 in riferimento al disagio lavorativo del personale, significativa è stata la costituzione di un gruppo permanente per il benessere, operante a livello centrale presso l'ISSP con la collaborazione della DGPF e di personale delle strutture locali. Nel 2008 e 2009, a seguito dell'emanazione delle linee guida da parte del gruppo permanente, è stata svolta dall'ISSP un'attività formativa che ha coinvolto i comandanti e direttori di tutti gli ii.pp., su input della quale - in osservanza delle indicazioni dipartimentali - sono stati promossi i progetti locali per favorire il benessere. Quindi, a partire dal lavoro mirato svolto negli ultimi due anni, il presente PEA ha come macro obiettivo - lavorando come osservatorio - quello di valutare e monitorare le scelte intraprese e le iniziative adottate nelle progettualità realizzate a livello locale, fornendo un eventuale supporto di consulenza per il rafforzamento e stabilizzazione delle azioni realizzate. Nello specifico poi l'ISSP intende promuovere una ricerca in collaborazione con il mondo accademico per la verifica del fabbisogno formativo e la definizione delle strategie organizzative. Si tratta quindi di far diventare azione di sistema - e quindi permanente - un'attività nata dall'esigenza di fronteggiare una criticità quale il disagio lavorativo, evidenziatosi in modo allarmante nell'ultimo periodo.

Pea del Dipartimento per la giustizia minorile

Pea n. 25 - Innovazione tecnologica e sistema informativo

Garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici, mediante la dotazione di stazioni di lavoro informatizzate a tutto il personale interessato all'utilizzo di procedure informatiche di ufficio e all'utilizzo del Sistema informativo dei servizi minorili (SI.SM). Interventi sui sistemi informativi: attivazione del Sistema Informativo dei Servizi Minorili; adozione negli uffici centrali e periferici del "protocollo informatizzato"; attivazione negli istituti penali delle procedure del sistema informatizzato per la contabilità penitenziaria patrimoniale; distribuzione delle caselle di posta elettronica certificata alle direzioni degli uffici centrali e periferici; ristrutturazione dei due siti web dell'amministrazione; pieno utilizzo del sistema di videocomunicazione.

Pea n. 26 - Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale

Assicurare il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali connessi all'applicazione delle convenzioni per i quali il Dipartimento è Autorità Centrale.

Pea n. 27 - Promozione e attuazione dei processi di studio e di ricerca anche a livello

internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Studi di Nisida e del network dei Referenti Locali per la Ricerca. Attività internazionale

Attività e progettualità previste: a) prosecuzione dei progetti in corso; b) avvio dei progetti approvati e finanziati; c) elaborazione di nuove progettazioni in base ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea; d) prosecuzione attività istituzionali tra le quali: monitoraggio attività di mediazione, attività internazionali, Centro di Documentazione, pubblicazioni (Rivista e Numeri pensati), Network dei Referenti Locali, Network della Rete Europea di Prevenzione del Crimine, Seminari internazionali, anche decentrati, archivio multimediale.

Pea n. 28 - Gestione del personale in un'ottica di efficienza e meritocrazia

Le recenti riforme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché la disciplina tracciata dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro nel campo della valutazione e delle politiche di incentivazione della produttività impongono un radicale cambio di cultura nella gestione del rapporto di lavoro. L'asse del novellato sistema riguarda precipuamente il rendimento dei singoli lavoratori basandosi su due leve opposte e complementari: la repressione dei comportamenti improduttivi con la definizione dell'impianto disciplinare e l'incentivazione selettiva dei comportamenti virtuosi mediante un sistema di premi e sviluppi di carriera. Le attività di gestione del personale sarà improntata al miglioramento della produttività e alla qualità dei servizi istituzionali di competenza anche attraverso l'applicazione di un sistema di valutazione del personale efficace e realmente meritocratico e l'elaborazione di un sistema di controlli e sui vincoli a carico dei pubblici dipendenti in materia di cumulo di impieghi ed attività extraistituzionali interferenti con i compiti e doveri d'ufficio.

Pea n. 29 - Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori

Assicurare l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale. Garantire l'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti di prevenzione e di pena. Osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti minorenni. Espletare il servizio di traduzione e di piantonamento dei detenuti ricoverati nei luoghi esterni di cura.

Pea n. 30 - Formazione del personale e valorizzazione risorse umane

Porre in essere tutte le possibili azioni formative affinché il maggior numero di operatori della giustizia minorile possa partecipare ad occasioni formative.

Pea n. 31 - Mantenimento delle spese di funzionamento, contenimento dei costi di esercizio e riduzione delle posizioni debitorie

Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili.

Pea n. 32 - Rinnovo del patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture nuove periferiche

Rinnovo del patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture nuove periferiche, congiuntamente alle attività di salvaguardia di quello esistente, ai fini del mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.

Pea n. 33 - Rinnovo del parco auto del Dipartimento per la Giustizia Minorile

Rinnovo del parco auto del Dipartimento per la Giustizia Minorile, con particolare riguardo alla sostituzione dei mezzi non più idonei allo svolgimento dei compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria.

Pea n. 34 - Interventi edilizi di manutenzione straordinaria ristrutturazione, ampliamento e adeguamento impianti delle strutture minorili

Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero già in uso al Dipartimento.

Pea n. 35 - Rivisitazione delle competenze sulle "Spese di funzionamento degli uffici giudiziari minorili"

Rivisitazione delle competenze sulle "Spese di funzionamento degli uffici giudiziari minorili", nuova ripartizione degli oneri di spesa e riflessione sugli stanziamenti di bilancio, ai fini del mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei servizi e degli uffici minorili.

Pea n. 36 - Riorganizzazione struttura detentiva

Riorganizzazione della struttura detentiva di Pontremoli per l'attivazione di un Istituto Penale per

i minorenni.

Pea n. 37 - Manutenzione straordinaria e potenziamento sede del tribunale per i minorenni di Caltanissetta

Manutenzione straordinaria nel 3° padiglione di via Turati, in uso al tribunale per i minorenni di Caltanissetta.

Pea n. 38 - Monitoraggio ed analisi dell'offerta di risorse trattamentali in relazione ai flussi d'utenza locali

Il progetto si pone l'obiettivo di continuare a studiare la connessione tra l'offerta trattamentale espressa dal Sistema Giustizia Minorile (in termini di risorse, progetti, iniziative, ecc. attivate sul territorio) e l'analisi della fenomenologia della devianza minorile scomposta su base interregionale (nord, centro, sud/isole). Detto studio potrà fornire indicazioni utili sulla relazione funzionale ed operativa delle politiche d'intervento locali adottate dai CGM in attinenza alle specificità fenomenologiche dei flussi d'utenza in carico ai Servizi Minorili dipendenti. Questo progetto, configurandosi peraltro come strumento funzionale prosecutivo delle rilevazioni sui sistemi d'interventi oggetto dei precedenti PEA, prevede, inoltre, come valore aggiunto, l'aggiornamento dei dati raccolti da precedenti detti PEA.

Pea n. 39 - I minori vittime di reati sessuali e sui sex offenders presenti nel circuito penale minorile italiano

Il progetto si pone l'obiettivo di studiare il fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei sex offenders minori d'età, attraverso l'attività degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, nel quadro degli interventi possibili nell'ambito di competenza del Dipartimento Giustizia Minorile.

PEA N. 15

PARTE PRIMA

Titolo	Il Telelavoro nella Direzione Generale del Personale e della Formazione
Descrizione	<p>L'obiettivo di questo progetto è l'introduzione del telelavoro con riferimento a specifici settori dove c'è una maggiore presenza di attività telelavorabili. La finalità è quella di rendere il telelavoro una soluzione organizzativa permanente all'interno della direzione generale utilizzandolo come opportunità e strumento per il ridisegno dei processi e dell'organizzazione. Il progetto è strutturato in tre linee di azione:</p> <p>Azione 1 - Formazione e analisi</p> <p>Obiettivo di questa prima fase è diffondere, ai diversi livelli, la conoscenza del telelavoro e dell'iniziativa connessa alla sua introduzione e avviare l'analisi finalizzata all'individuazione delle attività telelavorabili.</p> <p>Una seconda fase, prevede l'avvio operativo dell'analisi dei settori delle strutture precedentemente individuate, per verificare la telelavorabilità delle attività.</p> <p>Azione 2 - Formazione per la predisposizione del progetto</p> <p>Si tratta di predisporre un progetto che sia in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. analizzare e descrivere i processi di lavoro relativi alle attività da telelavorare;2. individuare le eventuali modifiche organizzative e/o tecnologiche connesse all'introduzione del telelavoro e riorganizzazione dei processi di lavoro in funzione delle stesse;3. individuare le modalità di svolgimento del telelavoro in termini di tempi ed organizzazione; definire un Sistema di Valutazione delle Prestazioni del personale coinvolto;4. definire un Sistema di Monitoraggio delle attività di Progetto;5. definire le fasi di realizzazione e tempificazione del Progetto;6. individuare i Costi e i Benefici del progetto. <p>Azione 3 – Formazione, monitoraggio e valutazione</p> <p>L'ultima fase è quella immediatamente precedente alla sperimentazione e si occupa di formare non solo i dipendenti che andranno in telelavoro ma anche i dirigenti che si troveranno a gestire i telelavoratori. L'attività verrà svolta attraverso delle giornate formative e dei workshop. Verrà inoltre affrontata e trasferita la metodologia di monitoraggio che verrà utilizzata per valutare l'esperienza realizzata e finalizzarla ad una ulteriore e successiva estensione del telelavoro.</p> <p>L'assistenza al gruppo di lavoro, prevista dal presente progetto, sarà focalizzata sulla realizzazione di un progetto di telelavoro in tutte le sue fasi (il percorso verrà dettagliato in una fase successiva) partendo da una analisi preventiva condotta dalla direzione generale e finalizzata ad individuare dettagliatamente le strutture organizzative coinvolte e chiudendo con l'avvio della sperimentazione.</p>
Utente	Personale dell'Amministrazione Penitenziaria (Dirigenti, Comparti)
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 1, 2, 4.
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	del Personale e della Formazione (DGPF)
Ufficio	dell'Organizzazione e delle Relazioni
Responsabile	Direttore Generale Dr. Massimo De Pascalis
Altre strutture coinvolte interne	Uffici e Servizi della DGPF
Altre strutture coinvolte esterne	Società di formazione, FORMEZ, ISTAT

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Diffusione dell'iniziativa	01/01/10	28/02/10	1,15
2	Analisi delle attività telelavorabili	01/02/10	31/05/10	54,02
3	Formazione	01/04/10	01/05/10	15,52
4	Predisposizione di progetto	01/05/10	31/10/10	6,90
5	Allestimento di una postazione di telelavoro	01/10/10	31/10/10	5,17
6	Analisi e sperimentazione del telelavoro	01/11/10	31/12/10	17,24
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Dirigente di coordinamento	1	0,10	0,28	0,32	0,40
Dirigenti	8	0,32	0,76	0,76	0,88
Funzionari	6	0,24	0,24	0,60	0,60
Impiegati	6	0,24	0,24	0,60	0,96
Informatici	2	0,08	0,34	0,38	0,64
Totale	23	0,98	2,58	2,66	3,04

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Missioni				
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. di servizi da terzi		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri oneri di gestione				4.000,00
Ammortamenti				
Totale	0,00	10.000,00	10.000,00	14.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
1762-PG2				4.000,00
1768		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	0,00	10.000,00	10.000,00	14.000,00

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/10/10	AI 31/12/10
Stato avanzamento	14%	72%	77%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016

PEA N. 16

PARTE PRIMA

Titolo	Portale Intranet della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Offerta servizi on-line
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)

Il portale ha lo scopo di migliorare l'attività di informazione e comunicazione nei confronti del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, offrendo un servizio che superi le barriere tra centro e periferia. Si propone la realizzazione di un canale comunicativo bidirezionale attraverso la predisposizione di appositi strumenti finalizzati a creare nuove e più dirette modalità di interazione con la D.G.P.F., con l'obiettivo di offrire on-line alcuni servizi a favore del personale.

Con questo strumento si intende offrire, oltre a contenuti di carattere istituzionale, anche informative circa le iniziative intraprese dalle varie articolazioni della Direzione Generale. Sono previste varie modalità di accesso al portale per il personale, che potrà accedervi anche tramite un area riservata, attraverso la fruizione di servizi con gestione on-line (ricezione delle istanze del personale agli Uffici e Servizi, accesso ad atti amministrativi ed alla modulistica, risposte a quesiti, messaggistica, gestione delle circolari, faq sul contenzioso, partecipazione a forum di discussione, ecc.).

Il sito si configura come strumento atto a colmare il deficit di informazione nei confronti del personale del comparto Ministeri e Dirigenziale, collocandosi in maniera complementare agli altri siti ufficiali dell'Amministrazione

Utente	Personale dell'Amministrazione Penitenziaria (Dirigenti, Comparti)
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)

Obiettivi definiti dal Ministro	1,4
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	del Personale e della Formazione
Ufficio	Servizio per la Comunicazione, la Statistica e l'Informatizzazione
Responsabile	D.G. Dr. Massimo De Pascalis
Altre strutture coinvolte interne	Uffici e Servizi della DGPF
Altre strutture coinvolte esterne	Società di formazione

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Analisi dei requisiti	01/01/10	30/06/10	47,05
2	Implementazione di una macchina server dedicata	01/03/10	30/04/10	12,83
3	Formazione	01/05/10	30/06/10	7,13
4	Sviluppo e messa in produzione sperimentale	01/04/10	31/10/10	18,73
5	Test	01/11/10	30/11/10	8,55
6	Messa in produzione definitiva	01/12/10	31/12/10	5,70
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Dirigente del Servizio	1	0,12	0,28	0,28	0,340
Dirigenti	8	0,00	0,48	0,48	0,640
Funzionari Area 3	1	0,12	0,28	0,28	0,340
Esperti Informatici	2	0,24	0,726	0,846	0,966
Agenti P.P.	1	0,12	0,40	0,46	0,520
Totale	13	0,60	2,166	2,346	2,806

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Missioni	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. di servizi da terzi		12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	1.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
1671 pgd 2	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00
1768		12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale	1.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Stato avanzamento	30%	73%	79%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016

PEA N. 17

PARTE PRIMA

Titolo	Pagamenti Regionalizzati Appalto Mensa Obbligatoria di Servizio (P.R.A.M.O.S)
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
Realizzazione di un programma informatico per il pagamento dei pasti forniti dalle imprese appaltanti,. L'applicazione consentirà di supportare la procedura per la liquidazione ed il pagamento periodico, a livello di Provveditorato regionale, delle imprese appaltatrici del servizio di mensa obbligatoria per il personale dell'A.P., attraverso un sistema di rilevazione delle presenze e di calcolo delle diarie giornaliere nel periodo di riferimento, che fornirà la base dati per l'emissione dei corrispondenti mandati informatici. Tale procedura rappresenta una notevole semplificazione sul piano della gestione della contabilità, eliminando un considerevole numero di aperture di credito ai Funzionari delegati presso i singoli istituti penitenziari, che attualmente provvedono ai pagamenti periodici relativi ai contratti per la fornitura dei pasti al personale in servizio, salvo conguaglio finale del Provveditore regionale che ha stipulato il contratto a seguito della procedura di affidamento dell'appalto. La procedura renderà più agevole e trasparente la fase dell'accertamento della spesa e quella del pagamento.

Utente	Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 2 e 4
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	per il Bilancio e della Contabilità - Risorse materiali, dei beni e dei servizi
Ufficio	D.G.B.C. - Uff. I bilancio e D.G.R.M.B.S. - Uff. II contratti
Responsabile	Dott. Alessandro Giuliani - Gen. Giuliano Verrengia
Altre strutture coinvolte interne	Provveditorati regionali - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Analisi e progettazione	10/02/10	30/04/10	30
2	Realizzazione del programma informatico	01/05/10	31/08/10	34
3	Test di verifica della validità del Programma	01/09/10	30/09/10	6
4	Formazione del personale per l'acquisizione di competenze specifiche	01/10/10	30/11/10	21
5	Avvio ed ottimizzazione della funzionalità completa del programma	01/12/10	31/12/10	9

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Dirigente	1	0,06	0,12	0,16	0,20
Analista di procedura area C	1	0,10	0,25	0,40	0,60
Totale	2	0,16	0,37	0,56	0,80

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Missioni				10.000,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	0,00	0,00	0,00	10.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
1671 art 2				10.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	10.000,00

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 31/03/08	AI 30/06/08	AI 30/09/08	AI 30/12/10
Stato avanzamento	20,0	46,3	70,0	100,0

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016

PEA N.18

PARTE PRIMA

Titolo	Studio di Fattibilità e Prima Sperimentazione sull'utilizzazione delle Carte di Credito per Viaggi e Trasferte. (FeSVeT)
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)
La Consip ha stipulato con la società American Express una convenzione per l'affidamento del servizio finanziario di pagamento mediante carte di credito in favore delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58 della legge 23.12.2000 n. 388. Il progetto intende realizzare uno studio di fattibilità per verificare la concreta possibilità di avvalersi di tale servizio per il pagamento degli oneri connessi con le spese di missione del personale dell'Amministrazione penitenziaria e per le traduzioni dei detenuti. Intende, altresì, effettuare una sperimentazione su alcune strutture per verificarne l'impatto.

Utente	Direzioni Generali ed Uffici di Staff del Dipartimento
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 2 e 4
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	per il Bilancio e della Contabilità
Ufficio	D.G.B.C. – Uff. II
Responsabile	Dott. Alessandro Giuliani – Dott E. Testa
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Analisi della problematica	15/02/10	31/03/10	20
2	Studio di fattibilità sull'utilizzo delle carte di credito in alcune strutture dell'Amministrazione Centrale e Individuazione della procedura	01/04/10	30/05/10	22
3	Sperimentazione utilizzo delle carte di credito	01/06/10	30/11/10	46
4	Verifica dei risultati in funzione di una possibile estensione del progetto a tutte le altre strutture dell'Amministrazione.	01/12/10	31/12/10	12

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Dirigente	1	0,03	0,07	0,07	0,10
Contabile	1	0,10	0,25	0,40	0,55
Totale	2	0,13	0,32	0,47	0,65

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Totale				

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Totale				

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 31/03/08	AI 30/06/08	AI 30/09/08	AI 30/12/10
Stato avanzamento	20,0	49,2	72,3	100,0

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016

PEA N. 19

PARTE PRIMA

Titolo	DAPLASIT® : (DAp PLAStica Italia) Studio di fattibilità per l'attivazione di lavorazioni di materiali plastici per la produzione di oggetti per le necessità dell'amministrazione penitenziaria, con eventuale predisposizione di un progetto di finanziamento da presentare alla Cassa delle Ammende.
---------------	--

Descrizione (max 10 righe)
<p>Il programma si propone di effettuare uno studio di fattibilità rivolto alla possibilità di attivare lavorazioni penitenziarie per la produzione di oggetti in materiale plastico necessari per il mantenimento dei detenuti ed il funzionamento degli istituti e servizi penitenziari, mediante utilizzazione, al fine di ridurre il costo di produzione e i costi di smaltimento, di materia prima proveniente, almeno in parte, dai rifiuti prodotti dagli stessi. Sarà esplorata la possibilità di commercializzazione della produzione all'esterno valutando i vari canali di distribuzione disponibili e la possibilità di accedervi.</p> <p>Si progetterà un sistema informativo che assicuri massima funzionalità ed assistenza alle varie fasi della produzione, della distribuzione e della eventuale commercializzazione dei prodotti. Si esamineranno e valuteranno le possibili fonti di reperimento delle risorse finanziarie, tra cui la possibilità di presentazione di un progetto finanziabile dalla Cassa delle Ammende.</p>

Utente	Amministrazione penitenziaria – popolazione detenuta.
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 2
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	delle risorse materiali dei beni e dei servizi
Ufficio	Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi
Responsabile	Enrico Ragosa
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Calcolo dei fabbisogni di prodotti e materiali di risulta	15/02/10	31/03/10	15%
2	Stima e valutazione dei rifiuti speciali da riutilizzare	01/04/10	31/05/10	20%
3	Scelta del processo produttivo	01/06/10	31/07/10	20%
4	Localizzazione	01/08/10	30/09/10	20%
5	Stesura progetto	01/10/10	31/12/10	25%
				100%

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Dirigente Area 1	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Informatico A III – F 4	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Ingegnere – A III – F 1	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Contabile A III – F 1	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Collaboratore A II – F 3	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Tecnico A II – F 3	1	0,02	0,05	0,08	0,10
Totale	6	0,12	0,30	0,48	0,60

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Missioni	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
1671 P.G. 2	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00
Totale	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Stato avanzamento	15%	45%	75%	100%

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione							

PEA N. 20

PARTE PRIMA

Titolo	Studio per l'incremento della capienza detentiva del Polo di Rebibbia.
---------------	--

Descrizione
Il PEA. si prefigge l'obiettivo di incrementare la capienza del Polo di Rebibbia, onde fronteggiare il pressante sovraffollamento, con la previsione di nuovi padiglioni detentivi sulle aree limitrofe al nuovo "complesso lavorazioni". Nell'obiettivo rientra anche il potenziamento dell'attività lavorativa dei detenuti, attraverso l'attivazione del citato "complesso lavorazioni"

Utente	amministrazione penitenziaria – popolazione detenuta
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 8
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	risorse materiali, beni e servizi
Ufficio	ufficio tecnico per l'edilizia penitenziaria e residenziale di servizio
Responsabile	enrico ragoza
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	raccolta dati, indagini, studio preliminare	15/02/10	31/03/10	40
2	stesura dello studio propositivo finale	01/04/10	30/06/10	60
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
dirigente 2° fascia-Direttore Ufficio	1	0,02	0,03		
A3F3	2	0,03	0,06		
A3F1	1	0,02	0,03		
Totale	4	0,06	0,12	0,00	0,00

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Missioni				
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

Descrizione	AI 31/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 31/12/10
Stato avanzamento	40%	100%		

4.2 Individuazione degli indicatori per misurare le eventuali economie

Descrizione							

PEA N. 21

PARTE PRIMA

Titolo	Proposta per una modifica della legge 193/00 (cd. Smuraglia) per una più razionale ed efficiente erogazione delle agevolazioni contributive e degli sgravi fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti.
---------------	---

Descrizione (max 10 righe)
Istituzione di un gruppo di lavoro per approfondire le problematiche relative alla applicazione della legge 193/00, con particolare riferimento alle modalità di erogazione degli sgravi e di controllo dei flussi di spesa gestiti da questa Direzione Generale. Formulazione di proposte alternative per l'erogazione delle agevolazioni, oggi fruite dai datori di lavoro con il meccanismo del credito di imposta, in assenza di controlli preventivi.

Utente	popolazione detenuta
---------------	----------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
	nr. 2 e 8
Obiettivi definiti dal Ministro	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Detenuti e Trattamento
Ufficio	IV
Responsabile	Dott. Sebastiano Ardita
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	costituzione gruppo di lavoro	01/01/10	28/02/10	20
2	approfondimento meccanismo erogazione contributo	01/02/10	31/03/10	10
3	monitoraggio delle problematiche emerse	01/04/10	30/06/10	20
4	analisi della L. 193/00 e dei relativi decreti attuativi e verifica su possibilità di modifica	01/07/10	30/09/10	30
5	Formulazione di proposte di modifica della L. 193/00 e formulazione di proposte per una diversa modalità di erogazione dei benefici economici	01/10/10	31/12/10	20
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Dirigente A1	1	0,037	0,061	0,098	0,126
Dir. Coord. Area Ped. C3	1	0,049	0,082	0,131	0,163
Educatore C2	1	0,049	0,082	0,131	0,163
Collaboratore B2	1	0,049	0,082	0,131	0,163
Contabile C2	1	0,049	0,082	0,131	0,163
Contabile B3	1	0,049	0,082	0,131	0,163
Totale	6	0,282	0,471	0,753	0,941

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Missioni				
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. Di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

PEA N. 22

PARTE PRIMA

Titolo	I reparti Ospedalieri di " Medicina Protetta": protocolli condivisi di presa in carico del paziente detenuto
---------------	--

Descrizione
La legge 12 agosto 1993 , n. 296 prevedeva l'istituzione in ogni provincia di appositi reparti ospedalieri riservati alla popolazione detenuta. L'evoluzione normativa - modifica del Titolo V della Costituzione con delega alle Regioni in materia di assistenza sanitaria alla popolazione generale, D.L.vo 230/99 e relativo D.P.C.M. 01 04 2008 di transito di tale competenze anche in riferimento alla popolazione detenuta - unitamente a difficoltà finanziarie, hanno comportato la realizzazione di un numero limitatissimo di reparti detentivi ospedalieri, denominati U.O. di Medicina Protetta. Ugualmente, nonostante gli indubbi vantaggi in termini di sicurezza e di economia di gestione del personale di polizia penitenziaria, recenti episodi di cronaca nazionale hanno evidenziato la necessità di migliorare la presa in carico del detenuto ricoverato presso tali strutture, attraverso un' attenta rivisitazione delle procedure concordate tra Amministrazione Penitenziaria e Azienda Sanitaria Locale basate sulla conoscenza reciproca e sulla condivisione dei rispettivi obiettivi. Il modello organizzativo che emergerà potrà costituire un punto di riferimento sia per le Unità Ospedaliere esistenti che per quelle in progettazione.

Utente	Personale Amministrazione Penitenziaria . Polazione detenuta
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 1 e 5
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria					
Direzione Generale	Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento					
Ufficio	III Servizi Sanitari					
Responsabile	Sebastiano Ardita					
Altre strutture coinvolte interne	PRAP Lazio, PRAP Lombardia, PRAP Sardegna, PRAP Liguria					
Altre strutture coinvolte esterne	ASL Viterbo, A.O. San Paolo di Milano, ASL Cagliari, ASL Genova					

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Composizione staff(Dap, Prap, Min.Salute, Regioni,Azienda Osped.,Polizia Penit.)	05 02 2010	05 03 2010	10
2	Individuazione sedi (VT, MI,CA,GE)	05 02 2010	30 03 2010	10
3	Esame attuale organizzazione	30 03 2010	30 05 2010	20
4	Analisi problematiche	30 05 2010	30 06 2010	30
5	Studio e proposte	30 06 2010	31 12 2010	30
				100

PEA N. 23

PARTE PRIMA

Titolo	Ridefinizione e aggiornamento delle circolari tecnico-organizzative degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna
---------------	---

Descrizione
Le innovazioni che hanno interessato la P.A. e l'Amministrazione Penitenziaria rendono necessaria la rimodulazione delle circolari e delle direttive emanate sin dall'istituzione degli UEPE (prima CSSA), in particolare di quelle recanti disposizioni relative agli assetti organizzativi e ai processi di servizio, al fine di renderle sintoniche rispetto ai più recenti orientamenti della Funzione Pubblica (in materia di qualità dei servizi erogati), e dell'Amministrazione Penitenziaria (in materia di efficacia degli interventi). Nello specifico, la nuova formulazione dell'art. 72 dell'ordinamento penitenziario introdotta con la legge n. 154/2005 e l'esigenza di prevedere modalità organizzative diverse nell'espletamento dei processi di servizio, rendono necessario l'aggiornamento delle circolari che dettano disposizioni tecnico-organizzative, a partire dalla Circolare 2353/4807 del 31 luglio 1976 "Organizzazione dei Centri di Servizio Sociale per Adulti" ancora vigente. Si procederà, pertanto, allo studio ed all'analisi delle circolari e delle direttive vigenti, al fine di formulare nuove disposizioni coerenti con il quadro normativo esistente, che promuovano un miglioramento organizzativo, tendano ad una semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti relativi, favoriscano l'impiego di strumenti e procedure informatizzate

Utente	Uffici di Esecuzione Penale Esterna
---------------	-------------------------------------

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 4
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Esecuzione Penale Esterna
Ufficio	Primo e Secondo
Responsabile	Cons. Riccardo Turrini Vita
Altre strutture coinvolte interne	Direzione Generale dei detenuti e del trattamento e uffici E.P.E.
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	Studio ed analisi delle direttive e circolari	01/03/10	30/04/10	20
2	Individuazione dei punti di forza, delle criticità, delle ipotesi di miglioramento	01/05/10	31/05/10	10
3	Ipotesi di semplificazione e raccordo con le strutture regionali	01/06/10	31/08/10	30
4	Emanazione della direttiva in materia di programmazione e valutazione	01/09/10	31/10/10	20
5	Fase di sperimentazione	01/11/10	31/12/10	20
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/09	AI 30/06/09	AI 30/09/09	AI 30/12/09
Dirigente	4	0,20	0,40	1,00	0,80
Area A3 F4	1	0,05	0,15	0,40	0,55
Area A3 F3	2	0,10	0,30	0,30	0,45
Area A3 F1	1	0,10	0,15	0,30	0,50
Totale	8	0,45	1,00	2,00	2,30

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 30/03/09	AI 30/06/09	AI 30/09/09	AI 30/12/09
Missioni	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00
Altri costi del personale				
Beni di consumo				
Prestaz. Di servizi da terzi				
Altri oneri di gestione				
Ammortamenti				
Totale	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/03/09	AI 30/06/09	AI 30/09/09	AI 30/12/09
1671/2	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00
Totale	2.000,00	5.000,00	8.000,00	10.000,00

PEA N. 24

PARTE PRIMA

Titolo	Osservatorio per il benessere
---------------	--------------------------------------

Descrizione
<p>Tra le azioni a medio e lungo termine previste dalle circolari emanate dal Capo del DAP tra il 2008 e 2009 in riferimento al disagio lavorativo del personale, significativa è stata la costituzione di un gruppo permanente per il benessere, operante a livello centrale presso l'ISSP con la collaborazione della DGPF e di personale delle strutture locali. Nel 2008 e 2009, a seguito dell'emanazione delle linee guida da parte del gruppo permanente, è stata svolta dall'ISSP un'attività formativa che ha coinvolto i comandanti e direttori di tutti gli ii.pp., su input della quale - in osservanza delle indicazioni dipartimentali - sono stati promossi i progetti locali per favorire il benessere. Quindi, a partire dal lavoro mirato svolto negli ultimi due anni, il presente PEA ha come macro obiettivo - lavorando come osservatorio - quello di valutare e monitorare le scelte intraprese e le iniziative adottate nelle progettualità realizzate a livello locale, fornendo un eventuale supporto di consulenza per il rafforzamento e stabilizzazione delle azioni realizzate. Nello specifico poi l'ISSP intende promuovere una ricerca in collaborazione con il mondo accademico per la verifica del fabbisogno formativo e la definizione delle strategie organizzative. Si tratta quindi di far diventare azione di sistema - e quindi permanente - un'attività nata dall'esigenza di fronteggiare una criticità quale il disagio lavorativo, evidenziatosi in modo allarmante nell'ultimo periodo.</p>

Utente	personale delle strutture penitenziarie
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Ministro	n.1
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	

PARTE SECONDA

Dipartimento	dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale	Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Ufficio	Ufficio 2°
Responsabile	dott.ssa Luigia Mariotti Culla
Altre strutture coinvolte interne	DGPF personale di strutture locali
Altre strutture coinvolte esterne	agenzie di ricerca partner dell'ISSP

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fasi	Risultato della Fase	Inizio	Fine	Peso%
1	raccolta ed esame della documentazione esistente per la definizione delle linee di tendenza e dei fabbisogni emersi	01/03/10	01/06/10	30
2	ricerca in collaborazione con il mondo accademico e scientifico per la verifica del fabbisogno e definizione delle strategie organizzative per favorire il benessere	01/06/10	30/11/10	50
3	presentazione dei risultati della ricerca	01/12/10	30/12/10	20
				100

3.2 Pianificazione delle risorse umane (in anni/persona)

Area/Qualifica	N° ris.	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
dirigenti penitenziari	3	0,06	0,18	0,24	0,32
dirigente area A	1	0,02	0,06	0,08	0,10
vicecommissari	2	0,04	0,12	0,14	0,16
assistente sociale F3	1	0,02	0,04	0,06	0,08
educatore F4	1	0,02	0,04	0,06	0,08
Totale	8	0,16	0,44	0,58	0,74

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
Missioni	0,00	500,00	1.000,00	1.000,00
Altri costi del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni di consumo	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Prestaz. Di servizi da terzi				33.000,00
Altri oneri di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti				
Totale	500,00	1.500,00	2.000,00	35.000,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 30/03/10	AI 30/06/10	AI 30/09/10	AI 30/12/10
1671 art. 2	500,00	500,00	1.000,00	2.000,00
1671 art. 9	0,00	1.000,00	1.000,00	33.000,00
Totale	500,00	1.500,00	2.000,00	35.000,00

PEA N. 25

PARTE PRIMA

Titolo	Innovazione tecnologica e sistema informativo
---------------	--

Descrizione	
<p>Garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici, mediante la dotazione di stazioni di lavoro informatizzate a tutto il personale interessato all'utilizzo di procedure informatiche di ufficio e all'utilizzo del Sistema informativo dei servizi minorili (SI.SM). Interventi sui sistemi informativi: attivazione del Sistema Informativo dei Servizi Minorili; adozione negli uffici centrali e periferici del "protocollo informatizzato"; attivazione negli istituti penali delle procedure del sistema informatizzato per la contabilità penitenziaria patrimoniale; distribuzione delle caselle di posta elettronica certificata alle direzioni degli uffici centrali e periferici; ristrutturazione dei due siti web dell'amministrazione; pieno utilizzo del sistema di videocomunicazione.</p>	

Utente	uffici centrali e periferici - personale
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	n. 4 semplificazione delle procedure

PARTE SECONDA

Dipartimento	GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	
Ufficio	I DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Responsabile	Dr. Concetto Zanghi – dirigente
Altre strutture coinvolte interne	Dir.Gen.Beni e Servizi – Dir.Gen. Personale – Dir.Gen. Minori
Altre strutture coinvolte esterne	D.G.S.I.A.

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
Supporto agli uffici centrali e periferici	erogazione finanziamenti	01-gen-10	31-dic-10
Attivazione SISM	rilascio utenze e direttive per il popolamento archivi	15-feb-10	31-dic-10
Adozione protocollo informatizzato	acquisizione procedura da parte DGSIA	15-set-10	31-dic-10
ristrutturazione siti web	realizzazione nuovi siti	01-lug-10	31-dic-10
diffusione posta certificata	rilascio utenze di posta certificata acquisite dalla DGSIA	01-giu-10	31-dic-10
Attivazione sistema contabilità patrimoniale	rilascio utenze e direttive per il popolamento archivi	01-gen-10	31-lug-10

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
Funzionario Area III F4 exC3	0,25	0,5	0,75	1,00	1,00
Funzionario Area III F3 exC2	0,001	0,002	0,003	0,004	0,004
Funzionario Area III F1 exC1	0,78	1,55	2,31	3,08	3,08
Coll./Assist./Infor. Area II F3 exB3	0,28	0,56	0,82	1,09	1,09
Coll./Assist./Infor. Area II F2 exB2	0,001	0,002	0,003	0,004	0,004
Totale	1,31	2,61	3,89	5,18	5,18

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo	48.007,00	96.014,00	144.021,00	192.028,00	192.028,00
Prestazioni di servizi da terzi	132.250,00	264.500,00	396.750,00	529.000,00	529.000,00
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale	180.257,00	360.514,00	540.771,00	721.028,00	721.028,00

PEA N. 26

PARTE PRIMA

Titolo	Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale.
---------------	---

Descrizione	Assicurare il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali connessi all'applicazione delle convenzioni per i quali il Dipartimento è Autorità Centrale.
--------------------	--

Utente	Parente del minore illecitamente sottratto
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 9 - Tutela dei diritti dei minori

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Capo del Dipartimento
Ufficio	II
Responsabile	Dott.ssa Valeria Procaccini
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	AACC Stati che hanno sottoscritto la convenzione dell'Aia 25-10-1980, Uffici Consolari, Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Procure e Tribunali per i minorenni, Forze di Polizia nazionali ed internazionali, Centri di Servizi Sociali

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni internazionali	Assicurare il sostegno procedurale connessi all'applicazione delle convenzioni	01-gen-10	31-dic-10

PEA N. 27

PARTE PRIMA

Titolo	Promozione e attuazione dei processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Studi di Nisida e del network dei Referenti Locali per la Ricerca. Attività internazionale.
---------------	--

Descrizione	
Attività e progettualità previste: a) prosecuzione dei progetti in corso; b) avvio dei progetti approvati e finanziati; c) elaborazione di nuove progettazioni in base ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea; d) prosecuzione attività istituzionali tra le quali: monitoraggio attività di mediazione, attività internazionali, Centro di Documentazione, pubblicazioni (Rivista e Numeri pensati), Network dei Referenti Locali, Network della Rete Europea di Prevenzione del Crimine, Seminari internazionali, anche decentrati, archivio multimediale.	

Utente	operatori della giustizia minorile, decisori politici, utenti indiretti i ragazzi dell'area penale
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	n.1, n. 10

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	
Ufficio	IV del Capo Dipartimento, Studi, Ricerche e attività internazionali
Responsabile	Isabella Mastropasqua
Altre strutture coinvolte interne	uffici della giustizia minorile, servizi della giustizia minorile
Altre strutture coinvolte esterne	Università, EUCPN, Istituzioni

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
Conclusione dei progetti già iniziati:	Raccolta delle informazioni, stesura report finale e seminario conclusivo dei progetti EuroPath; Family roots; Restorative Justice and Crime Prevention., Drejec;European Dimension, JuvCrime	01-gen-10	31-dic-10
Avvio di nuovi progetti del programma Leonardo Da Vinci e del programma Fight against Crime.	Ricerche nazionali ed europee su: I giovani Adulti, Sex offenders, Cyberbullismo, Recidiva.	01-gen-10	31-dic-10
Monitoraggi	mediazione e attività internazionale	01-gen-10	31-dic-10
Pubblicazioni	Rivista Nuove esperienze di giustizia minorile; numeri pensati su i temi della mediazione penale, del suicidio, della probation, Colander fitro informativo on line, catalogo multimediale, brochure sulla gm in inglese	01-gen-10	31-dic-10
CentroStudi ed osservatorio Nisida	Seminari Europei in sede e decentrati a L'Aquila, Cagliari, Palermo	01-gen-10	31-dic-10
Nisida	Forum sulla criminalità organizzata	01-gen-10	31-dic-10
Eucpn	partecipazione, raccolta selezione materiali,per il web, attività di segretariato	01-gen-10	31-dic-10

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigente	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
educatore 3 area f4	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
ass.sociale 3 area f1	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
educatore 3 area f3	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
educatore 3 area f1	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
educatore 3 area f3	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
educatore 2 area f3	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
cancelliere 3 area f1	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
Totale	3,00	6,00	9,00	12,00	12,00

PEA N. 28

PARTE PRIMA

Titolo	Gestione del personale in un'ottica di efficienza e meritocrazia.
---------------	--

Descrizione	<p>Le recenti riforme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché la disciplina tracciata dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro nel campo della valutazione e delle politiche di incentivazione della produttività impongono un radicale cambio di cultura nella gestione del rapporto di lavoro.</p> <p>L'asse del novellato sistema riguarda precipuamente il rendimento dei singoli lavoratori basandosi su due leve opposte e complementari: la repressione dei comportamenti improduttivi con la definizione dell'impianto disciplinare e l'incentivazione selettiva dei comportamenti virtuosi mediante un sistema di premi e sviluppi di carriera.</p> <p>Le attività di gestione del personale sarà improntata al miglioramento della produttività e alla qualità dei servizi istituzionali di competenza anche attraverso l'applicazione di un sistema di valutazione del personale efficace e realmente meritocratico e l'elaborazione di un sistema di controlli i e sui vincoli a carico dei pubblici dipendenti in materia di cumulo di impieghi ed attività extraistituzionali interferenti con i compiti e doveri d'ufficio.</p>
--------------------	--

Utente	Direzione generale del personale e della formazione – risorse umane Ufficio II
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	1 "Valorizzazione risorse umane" e 5 "Meritocrazia e misurazione dei risultati"

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	del personale e della formazione- risorse umane
Ufficio	II – Sviluppo delle Risorse Umane
Responsabile	Luigi Di Mauro, Direttore generale
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Attività di gestione del personale ed applicazione del sistema di valutazione	1 gennaio	30 giugno
II	Attività di gestione del personale ed elaborazione del sistema di controlli	1 luglio	31 dicembre

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
Dirigente generale di I fascia	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
III° area/collaboratore F1	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
III° area/collaboratore F2	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
III° area/contabile F1	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
III° area/educatore F4	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
III° area/educatore F3	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
III° area/educatore F1	0,75	1,50	2,25	3,00	3,00
III° area/direttore di cancelleria F4	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
II° area/collaboratore F2	0,75	1,50	2,25	3,00	3,00
II° area/ collaboratore F3	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
II° area/ contabile F3	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
II° area/ contabile F2	0,25	0,50	0,75	1,00	1,00
II° area/ educatore F3	0,75	1,50	2,25	3,00	3,00
II° area/tecnico F3	0,50	1,00	1,50	2,00	2,00
Totale	6,00	12,00	18,00	24,00	24,00

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Retribuzioni	16.541.498	33.082.996	49.624.493	66.165.991	66.165.991
Missioni	26.321	52.642	78.962	105.283	105.283
Altri costi del personale	32.017	64.034	96.051	128.068	128.068
Beni di consumo					
Prestazioni di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione	3.210	6.421	9.631	12.841	12.841
Ammortamenti					
Totale	16.603.046	33.206.092	49.809.137	66.412.183	66.412.183

PEA N. 29

Titolo	Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori
---------------	--

Descrizione
Assicurare l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale. Garantire l'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti di prevenzione e di pena. Osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti minorenni. Espletare il servizio di traduzione e di piantonamento dei detenuti ricoverati nei luoghi esterni di cura.

Utente	Personale di Polizia Penitenziaria e minori ristretti
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 1 e 9

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Direzione generale del personale e della formazione- risorse umane
Ufficio	Ufficio II – Sviluppo delle Risorse Umane
Responsabile	Luigi Di Mauro, Direttore generale
Altre strutture coinvolte interne	
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori	1 gennaio	30 giugno
II	Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori	1 luglio	31 dicembre

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
Ispettore Superiore	3,5	7	10,5	14	14
Ispettore Capo	7,75	15,5	23,25	31	31
Ispettore	9,5	19	28,5	38	38
Vice Ispettore	0	0	0	0	0
Sovrintendente Capo	1,5	3	4,5	6	6
Sovrintendente	12,25	24,5	36,75	49	49
Vice Sovrintendente	11	22	33	44	44
Assistente Capo	26,5	53	79,5	106	106
Assistente	27,25	54,5	81,75	109	109
Agente scelto	57,75	115,5	173,25	231	231
Agente	42	84	126	168	168
Totale	199,00	398,00	597,00	796,00	796,00

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Retribuzioni	10.166.116,25	20.332.232,50	30.498.348,75	40.664.465,00	40.664.465,00
Missioni	45.788,25	91.576,50	137.364,75	183.153,00	183.153,00
Altri costi del personale	2.807,50	5.615,00	8.422,50	11.230,00	11.230,00
Beni di consumo					
Prestazioni di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione	1.125,00	2.250,00	3.375,00	4.500,00	4.500,00
Ammortamenti					
Totale	10.215.837	20.431.674	30.647.511	40.863.348	40.863.348

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Spesa fine PEA
2001	6.393.664	12.787.328	19.180.992	25.574.656	25.574.656
2016	529.887	1.059.775	1.589.662	2.119.549	2.119.549
2019	555.849	1.111.697	1.667.546	2.223.394	2.223.394
2061-01	274	548	821	1.095	1.095
2061-05	45.788	91.577	137.365	183.153	183.153
2061-07	2.534	5.068	7.601	10.135	10.135
2031	2.090.158	4.180.315	6.270.473	8.360.630	8.360.630
2032	596.559	1.193.118	1.789.677	2.386.236	2.386.236
2071	1.125	2.250	3.375	4.500	4.500
Totale	10.215.837	20.431.674	30.647.511	40.863.348	40.863.348

PEA N. 30

PARTE PRIMA

Titolo	Formazione del personale e valorizzazione risorse umane
---------------	--

Descrizione	Porre in essere tutte le possibili azioni formative affinché il maggior numero di operatori della giustizia minorile possa partecipare ad occasioni formative.
--------------------	--

Utente	Personale dipendente del Dipartimento per la Giustizia minorile
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	1 – Valorizzazione delle risorse umane

PARTE SECONDA

Dipartimento	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	D.G. Personale e formazione
Ufficio	Istituto Centrale di formazione del personale
Responsabile	Cira Stefanelli
Altre strutture coinvolte interne	CGM e Servizi Minorili dipendenti
Altre strutture coinvolte esterne	Università ed Agenzie formative

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1) Svolgimento, Verifica e Valutazione	Corso Comandanti di reparto IPM	19-gen-10	30-nov-10
2) Svolgimento, Verifica e Valutazione	Corso per direttori dei servizi minorili	1-mar-10	31-dic-10
3) Svolgimento, Verifica e Valutazione	Formazione sulla relazione educativa per operatori dei servizi Progetto Adolescenza	1-gen-10	31-dic-10
4) Svolgimento, Verifica e Valutazione	Progetto di sensibilizzazione sulla comunicazione costruttiva per pol.pen.	1-gen-10	30-giu-10
5) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Formazione per operatori dei servizi su art.9 DPR 448/88	1-apr-10	31-dic-10
6) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Ricerca intervento sull'attività di tirocinio svolta come da convenzioni con Università	1-mar-10	31-dic-10
7) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Attività di analisi dei bisogni formativi e individuazione di percorsi per ex tempo determinato e diversamente abili	1-mar-10	31-dic-10
8) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Attività di analisi dei bisogni formativi e individuazione di percorsi per diversamente abili	1-mar-10	31-dic-10
9) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Corso per educatori seconda annualità	1-mar-10	30-nov-10
10) Progettazione	Formazione personale neo assunto di polizia penitenziaria	1-apr-10	30-nov-10
11) Progettazione	Formazione per dirigenti direttori e amministrativi su D. l.vo 27/10/09	1-set-10	30-nov-10
12) Progettazione	Aggiornamento per contabili su Codice degli Appalti	1-set-10	30-ott-10
13) Progettazione, Svolgimento, Verifica e Valutazione	Corso di formazione per operatori del servizio civile	1-set-10	31-dic-10
14) Certificazione della Qualità	Certificazione della qualità per l'attività di formazione svolta dall'ICF e relativa adozione.	1-gen-10	30-giu-10
15) Aggiornamento sito istituzionale ICF	Implementazione del sito anche come strumento di formazione a distanza	1-gen-10	30-mag-10

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigenti 1^ f. D.G.	0,08	0,17	0,25	0,33	0,33
dirigenti 2^ f.	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F4/educatore	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F3/educatore	0,75	1,5	2,25	3	3
Area III/F3/assistente sociale	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F1/educatore	0,75	1,5	2,25	3	3
Area III/F1/assistente sociale	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F1/psicologo	0,25	0,5	0,75	1	1
Area II/F1/operatore	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F4	0,5	1	1,5	2	2
Area III/F3	0,25	0,5	0,75	1	1
Area III/F1	1,5	3	4,5	6	6
Area II/F3	1,25	2,5	3,75	5	5
Area II/F2	1	2	3	4	4
Area II/F1	0,75	1,5	2,25	3	3
isp.sup.sost.comm. VIIbis	0,25	0,5	0,75	1	1
isp.cp.7	0,5	1	1,5	2	2
sov.cp.6b	0,5	1	1,5	2	2
sov.6	1	2	3	4	4
v.sov.6	0,5	1	1,5	2	2
ass.cp.5	0,5	1	1,5	2	2
ass.5	0,5	1	1,5	2	2
ag.sc.5	0,75	1,5	2,25	3	3
Totale	12,83	25,67	38,50	51,33	51,33

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Missioni	750	1.500	2.250	3.000	3.000,00
Altri costi del personale					
Beni di consumo	1.000	2.000	3.000	4.000	4.000,00
Prestazioni di servizi da terzi	11.188	22.375	33.563	44.750	44.750,00
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale	12.937,50	25.875,00	38.812,50	51.750,00	51.750,00

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Spesa fine PEA
2061-02	750	1.500	2.250	3.000	3.000
2061-08	2.188	4.375	6.563	8.750	8.750
2151	10.000	20.000	30.000	40.000	40.000
Totale	12.938	25.875	38.813	51.750	51.750

PEA N. 31

PARTE PRIMA

Titolo	Mantenimento delle spese di funzionamento, contenimento dei costi di esercizio e riduzione delle posizioni debitorie.
---------------	---

Descrizione	Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili.
--------------------	---

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 2

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	1° - Area 1° e Area 2°
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM e Servizi Minorili del Territorio
Altre strutture coinvolte esterne	M.E.F. – Ditte – Camere di Commercio

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Valutazione dei programmi e delle priorità	01/01/2010	31/03/2010
2	Ripartizione delle risorse e attribuzione budget di spesa	01/04/2010	30/06/2010
3	Attuazione delle Direttive	01/07/2010	30/09/2010
4	Verifica delle spese ed azioni correttive	01/10/2010	31/12/2010

PEA N. 32

PARTE PRIMA

Titolo	Rinnovo del patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture nuove periferiche.
---------------	---

Descrizione	Rinnovo del patrimonio mobiliare della sede del Dipartimento e delle strutture nuove periferiche, congiuntamente alle attività di salvaguardia di quello esistente, ai fini del mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.
--------------------	---

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivo del Ministro	n. 2

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	1° - Area 1°
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM e Servizi minorili territorio
Altre strutture coinvolte esterne	Ditte, Camere di Commercio, M.E.F.

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Valutazione delle priorità	01/01/2010	31/03/2010
2	Ripartizione delle risorse	01/04/2010	30/06/2010
3	Definizione contrattuale	01/07/2010	30/09/2010
4	Attuazione procedure	01/10/2010	31/12/2010

PEA N. 33

PARTE PRIMA

Titolo	Rinnovo del parco auto del Dipartimento per la Giustizia Minorile.
---------------	--

Descrizione	Rinnovo del parco auto del Dipartimento per la Giustizia Minorile, con particolare riguardo alla sostituzione dei mezzi non più idonei allo svolgimento dei compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria.
--------------------	--

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	2

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	1° - Area 2°
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM e Servizi Minorili del territorio
Altre strutture coinvolte esterne	Casse automobilistiche, Assicurazione, Motorizzazione, Autostrade S.p.a., M.E.F. Camere di Commercio

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Perfezionamento procedure acquisto	01/01/2010	30/04/2010
2	Definizione contrattuale	01/05/2010	30/06/2010
3	Attuazione delle procedure (consegna ecc.)	01/07/2010	31/12/2010

PEA N. 34

PARTE PRIMA

Titolo	Interventi edilizi di manutenzione straordinaria ristrutturazione, ampliamento e adeguamento impianti delle strutture minorili.
---------------	--

Descrizione	Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero già in uso al Dipartimento
--------------------	---

Utente	interno
---------------	---------

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	3

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali Beni e Servizi
Ufficio	Ufficio II
Responsabile	Direttore Generale Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM ED ICF
Altre strutture coinvolte esterne	Prov. OO.PP. – Agenzie del Demanio

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Acquisizione progetti	01/01/2010	31/10/2010
II	Approvazione – Autorizzazione lavori	01/04/2010	30/11/2010
III	Finanziamento	01/07/2010	31/12/2010

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigenti 1 ^a f. D.G.	0,04	0,07	0,11	0,14	0,14
dirigenti 2 ^a f.	0,03	0,05	0,08	0,10	0,10
c3 - F4 area 3	0,13	0,25	0,38	0,50	0,50
b3 - F3 area 2	0,13			0,50	0,50

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestazioni di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti (Patrimonio immobiliare)			7.800.000	16.307.369	16.107.369
Totale			7.800.000	16.307.369	16.107.369

3.4 Pianificazione finanziaria

Capitolo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Spesa fine PEA
CAP. 7400 ART. 01			6.800.000	14.561.922	14.361.922
CAP. 7400 ART.02			1.000.000	1.745.447	1.745.447
Totale			7.800.000	16.307.369	16.107.369

PARTE QUARTA

4.1 Individuazione degli indicatori

descrizione	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12
Stato avanzamento	10%	20%	50%	100%

PEA N. 35

PARTE PRIMA

Titolo	Rivisitazione delle competenze sulle "Spese di funzionamento degli uffici giudiziari minorili".
---------------	---

Descrizione	Rivisitazione delle competenze sulle "Spese di funzionamento degli uffici giudiziari minorili", nuova ripartizione degli oneri di spesa e riflessione sugli stanziamenti di bilancio, ai fini del mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei servizi e degli uffici minorili
--------------------	--

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 2

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	1° - Area 1°
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM territorio
Altre strutture coinvolte esterne	Comuni e DOG

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Definizione intesa fra Dipartimenti	01/01/2010	31/03/2010
2	Nuova ripartizione delle spese	01/04/2010	30/06/2010
3	Attuazione delle nuove direttive	01/07/2010	31/12/2010

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigenti 1 ^a f. D.G.	0,04	0,07	0,11	0,14	0,14
dirigenti 2 ^a f.	0,03	0,05	0,08	0,10	0,10
c3 – F4 area 3	0,15	0,25	0,27	0,30	0,30
b3 – F3 area 2	0,15	0,25	0,27	0,30	0,30
Totale	0,36	0,62	0,72	0,84	0,84

PEA N. 36

PARTE PRIMA

Titolo	Riorganizzazione struttura detentiva
---------------	--------------------------------------

Descrizione (max 10 righe)	Riorganizzazione della struttura detentiva di Pontremoli per l'attivazione di un Istituto Penale per i minorenni
-----------------------------------	--

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 3

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	Ufficio II
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	Centro Giustizia minorile di Firenze
Altre strutture coinvolte esterne	PRAP Firenze DAP

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
I	Presenza in consegna immobile dal DAP	01/01/2010	01/06/2010
II	manutenzione straordinaria per adeguamento struttura	01/06/2010	30/10/2010
III	Consegna immobile al CGM di Firenze	01/11/2010	31/12/2010

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigenti 1^ f. D.G.	0,04	0,07	0,11	0,14	0,14
dirigenti 2^ f.		0,02	0,04	0,05	0,05
c3 – F4 area 3	0,04	0,19	0,31	0,43	0,43
c1 – F1 area 3	0,02	0,07	0,12	0,15	0,15
b3 – F3 area 2	0,04	0,07	0,10	0,12	0,12
Totale	0,14	0,42	0,67	0,89	0,89

PEA N. 37

PARTE PRIMA

Titolo	Manutenzione straordinaria e potenziamento sede del tribunale per i minorenni di Caltanissetta.
---------------	---

Descrizione	Manutenzione straordinaria nel 3° padiglione di via turati, in uso al tribunale per i minorenni di Caltanissetta.
--------------------	---

Utente	
---------------	--

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	3

PARTE SECONDA

Dipartimento	PER LA GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale	Risorse Materiali, Beni e Servizi
Ufficio	Ufficio II
Responsabile	Dr. Emanuele Caldarera
Altre strutture coinvolte interne	CGM Palermo
Altre strutture coinvolte esterne	Provv. OO.PP. – Palermo – Caltanissetta

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Risultato della fase	Inizio	Fine
1	Espletamento gara appalto	01/01/2010	31/03/2010
2	Formalizzazione contratto e consegna lavori	01/04/2010	30/06/2010
3	Esecuzione lavori	01/07/2010	31/12/2011

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area/Qualifica in anni/persona	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
dirigenti 1 ^a f. D.G.	0,04	0,07	0,11	0,14	0,14
dirigenti 2 ^a f.	0,01	0,03	0,04	0,05	0,05
c3 - F4 area 3	0,04	0,18	0,29	0,38	0,38
b3 - F3 area 2	0,04	0,07	0,10	0,12	0,12
Totale	0,13	0,35	0,53	0,69	0,69

PEA N. 38

PARTE PRIMA

Titolo	Monitoraggio ed analisi dell'offerta di risorse trattamentali in relazione ai flussi d'utenza locali.
---------------	--

Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo di continuare a studiare la connessione tra l'offerta trattamentale espressa dal Sistema Giustizia Minorile (in termini di risorse, progetti, iniziative, ecc. attivate sul territorio) e l'analisi della fenomenologia della devianza minorile scomposta su base interregionale (nord, centro, sud/isole). Detto studio potrà fornire indicazioni utili sulla relazione funzionale ed operativa delle politiche d'intervento locali adottate dai CGM in attinenza alle specificità fenomenologiche dei flussi d'utenza in carico ai Servizi Minorili dipendenti. Questo progetto, configurandosi peraltro come strumento funzionale prosecutivo delle rilevazioni sui sistemi d'interventi oggetto dei precedenti PEA, prevede, inoltre, come valore aggiunto, l'aggiornamento dei dati raccolti da precedenti detti PEA.
--------------------	---

Utente	Servizi della Giustizia Minorile, minori dell'area penale interna ed esterna
---------------	---

Vincoli di coerenza interna ed esterna	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	tutela dei diritti dei minori

PARTE SECONDA

Dipartimento	Giustizia Minorile
Direzione Generale	per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari
Ufficio	Ufficio I, II e III della Direzione Generale per l'Attuazione dei provvedimenti giudiziari
Responsabile	Direttore Generale Serenella Pesarin
Altre strutture coinvolte interne	Centri per la Giustizia Minorile
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Inizio	Fine
fase 1: individuazione dei settori/aree di intervento delle iniziative trattamentali rivolte agli utenti dei Servizi Minorili e aggregazione territoriale dei CGM e Servizi dipendenti secondo aree culturali e sociali affini	01/01/2010	31/03/2010
fase 2: raccolta dei dati relativi alle iniziative trattamentali rivolte agli utenti attivate sull'intero territorio nazionale dai CGM e dai Servizi Minorili dipendenti	01/04/2010	30/06/2010
fase 3: analisi ed aggregazione dei dati statistici pubblicati (in relazione al 1° semestre 2010) secondo le aree geografiche individuate (nord, centro, sud/isole)	01/07/2010	30/09/2010
fase 4: analisi della comparazione/raffronto dei dati concernenti le iniziative trattamentali e i flussi d'utenza, sistematizzazione e diffusione dati	01/10/2010	31/12/2010

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area	Qualifica	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale	Direttore Generale	0,02	0,03	0,05	0,06	0,06
Dirigenza	Dirigente	0,02	0,04	0,06	0,08	0,08
Dirigenza	Dirigente	0,02	0,04	0,06	0,08	0,08
area 3^ F3	Educatore	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
area 3^ F1	Psicologo	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
area 3^ F1	Educatore	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
Totale		0,13	0,26	0,38	0,52	0,52

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestazioni di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale					

PEA N. 39

PARTE PRIMA

Titolo	I minori vittime di reati sessuali e sui sex offenders presenti nel circuito penale minorile italiano.
Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo di studiare il fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei sex offenders minori d'età, attraverso l'attività degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, nel quadro degli interventi possibili nell'ambito di competenza del Dipartimento Giustizia Minorile.
Utente	Servizi della Giustizia Minorile, minori dell'area penale interna ed esterna
Vincoli di coerenza interna ed esterna (indicare numero degli obiettivi di riferimento)	
Obiettivi definiti dal Presidente del Consiglio	
Obiettivi definiti dal Ministro	nr. 9

PARTE SECONDA

Dipartimento	Giustizia Minorile
Direzione Generale	per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari
Ufficio	Ufficio I, II e III della Direzione Generale per l'Attuazione dei provvedimenti giudiziari
Responsabile	Direttore Generale Serenella Pesarin
Altre strutture coinvolte interne	Centri per la Giustizia Minorile
Altre strutture coinvolte esterne	

PARTE TERZA

3.1 Pianificazione delle attività e dei tempi

Fase	Inizio	Fine
fase 1: creazione di schede di rilevazione per il monitoraggio del fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei <i>sex offenders</i> minori d'età, attraverso la segnalazione e l'attività degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni.	01/01/2010	31/03/2010
fase 2: raccolta dei dati desunti dalle schede di rilevazione per il monitoraggio del fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei <i>sex offenders</i> minori d'età.	01/04/2010	30/06/2010
fase 3: analisi ed aggregazione dei dati desunti dalle schede di rilevazione per il monitoraggio del fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei <i>sex offenders</i> minori d'età.	01/07/2010	30/09/2010
fase 4: sistematizzazione e diffusione dati desunti dalle schede di rilevazione per il monitoraggio del fenomeno dei minori vittime di reati sessuali e dei <i>sex offenders</i> minori d'età.	01/10/2010	31/12/2010

3.2 Pianificazione delle risorse umane

Area	Qualifica	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Fine PEA
Dirigenza Generale	Direttore Generale	0,02	0,03	0,05	0,06	0,06
Dirigenza	Dirigente	0,02	0,04	0,06	0,08	0,08
Dirigenza	Dirigente	0,02	0,04	0,06	0,08	0,08
area 3^ F3	Educatore	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
area 3^ F1	Psicologo	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
area 3^ F1	Educatore	0,03	0,05	0,07	0,10	0,10
Totale		0,15	0,26	0,38	0,52	0,52

3.3 Pianificazione economica

Voce di costo	AI 31/03	AI 30/06	AI 30/09	AI 31/12	Costo fine PEA
Missioni					
Altri costi del personale					
Beni di consumo					
Prestazioni di servizi da terzi					
Altri oneri di gestione					
Ammortamenti					
Totale					

